

LA SARDEGNA COMPRA VERDE, DA SLOGAN A REALTÀ

IL PIANO PER GLI ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI IN SARDEGNA È STATO ADOTTATO DALLA REGIONE NEL 2009. AL PIANO È ASSOCIATA LA CAMPAGNA “LA SARDEGNA COMPRAVERDE” CHE, INSIEME A STRUMENTI DI SUPPORTO MESSI A DISPOSIZIONE DEGLI ENTI E DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO, HA PERMESSO DI RAGGIUNGERE BUONI RISULTATI E DI LANCIARE NUOVE SFIDE PER IL FUTURO.

Il *Green Public Procurement* è una politica concreta che mira a ridurre gli impatti ambientali e razionalizzare e contenere spesa e consumi della pubblica amministrazione. Partendo da questa convinzione, la Regione Sardegna ha investito in maniera consistente per la sua applicazione sia dentro gli uffici regionali che nel territorio.

Il *Piano per gli acquisti pubblici ecologici* in Regione Sardegna, frutto dell'efficace collaborazione instauratasi sin dal 2007 tra il Servizio Sostenibilità ambientale e il Servizio Provveditorato, è stato adottato nel 2009 (DGR 37/16 del 30/7/2009) e ha definito obiettivi sfidanti e molto precisi:

- acquistare almeno il 50% dei beni e servizi necessari all'ordinario funzionamento dell'amministrazione regionale con criteri di preferibilità ambientale, rendere verdi il 20% dei lavori pubblici effettuati direttamente dalla Regione e aumentare del 40% gli acquisti di beni e servizi verdi negli enti e agenzie regionali

- diffondere la pratica del GPP su tutto il territorio regionale, per arrivare all'adozione della Politica del GPP in tutte le amministrazioni provinciali ed enti parco, nel 50% delle amministrazioni comunali, nel 30% degli altri enti pubblici (in particolare Asl e università).

Il Piano ha inteso costruire un'azione di intervento sistematica sulle varie modalità di espletamento della politica regionale, creando i presupposti per far diventare il GPP una prassi consolidata e non un'azione estemporanea. L'elemento che caratterizza la strategia regionale è l'aver attivato un insieme di strumenti di supporto e assistenza tecnica a vantaggio dei singoli enti e su tutto il territorio regionale.

Gli strumenti di supporto allo sviluppo del GPP e la campagna “La Sardegna CompraVerde”

L'attività che stiamo portando avanti, la campagna *Sardegna CompraVerde*, coinvolge tutti gli assessorati regionali, le agenzie, gli enti locali territoriali e i diversi enti pubblici nel ripensare le modalità di acquisto e consumo, mettendo sullo stesso piano la necessità di ridurre i costi economici e i costi ambientali dell'ente. Abbiamo agito realizzando acquisti verdi come amministrazione regionale e poi stimolando gli altri enti a fare altrettanto. Il cambiamento di comportamento richiede un po' di tempo, ma la pluralità di strumenti di supporto attivati e



la capillarità dell'azione che stiamo realizzando sta iniziando a produrre i propri frutti.

Le attività di accompagnamento tecnico agli enti pubblici sono molteplici:

- sono stati istituiti gli *Ecosportelli GPP* presso ciascuna delle 8 Province, per erogare un servizio di assistenza tecnica ai Comuni e imprese del territorio, oltre che alla Provincia, attivo per 3 anni e finanziato dalla Regione

- è stata attivata la campagna di comunicazione “*La Sardegna CompraVerde*”, con un sito internet (www.regione.sardegna.it/sardegnaompraverde), la stampa di materiale informativo (distinto per la Pa e per le imprese), la realizzazione di 24 seminari, la costituzione della comunità di pratica (on line) per gli addetti ai lavori



FOTO: MARNELLA - FLICR - CC



1

2

- negli ultimi 3 anni è stato erogato un servizio di assistenza tecnica gratuita e altamente qualificata *on demand* a favore di tutti gli assessorati e agenzie regionali - è in corso di realizzazione un articolato programma di 70 laboratori tecnici che aiutano gli enti nella stesura dei documenti di gara e applicazione dei CAM (*criteri ambientali minimi*).

Per incidere significativamente sull'economia regionale sono oggi in attuazione diversi programmi operativi settoriali con altri assessorati regionali, utilizzando la leva degli appalti per imprimere una svolta verso la sostenibilità ambientale.

È operativo un gruppo di lavoro interassessoriale con l'assessorato Agricoltura e l'assessorato Sanità per migliorare la sostenibilità ambientale nella filiera agroalimentare, attraverso un'attenta politica di acquisto di derrate alimentari e servizio ristorazione.

Il gruppo di lavoro presiede il *Tavolo sulla ristorazione collettiva sostenibile* - composto dai referenti acquisto delle mense dei Comuni più popolosi, delle mense universitarie e delle strutture ospedaliere - coordina l'*Osservatorio* per studiare il mercato della ristorazione pubblica in Sardegna e avere indicazioni per la programmazione regionale e promuove la *Rete delle mense sostenibili* tra gli enti più virtuosi.

Sul tema dei lavori pubblici, con l'assessorato Lavori pubblici e l'Azienda

regionale per l'edilizia abitativa (Area), si è fatto un lavoro di rafforzamento delle competenze interne sui nuovi temi emergenti: architettura sostenibile, materiali con alto contenuto di riciclato o elevate performance energetiche, sistemi di gestione ambientale dei cantieri, responsabilità sociale di impresa.

Sono in corso due progetti pilota in cui il supporto alla predisposizione dei relativi capitolati di gara costituisce un'occasione importante di crescita degli operatori della filiera e l'opportunità di realizzare costruzioni esemplari.

Il lavoro avviato con l'assessorato Turismo, invece, ha incontrato alcuni ostacoli per cui risulta l'intervento settoriale meno maturo. Si è lavorato per la promozione della certificazione *Ecolabel* nelle strutture ricettive ed è in corso il supporto per l'inserimento di criteri ecologici nelle fasi di pianificazione e sviluppo dei *prodotti turistici tematici regionali*.

A livello di acquisti regionali, la condivisione dell'approccio GPP con il Servizio Provveditorato ha permesso di realizzare acquisti verdi sin dal 2007 e oggi il Provveditorato inserisce i criteri ambientali in tutti gli acquisti.

Il ritardo nell'istituzione di una Centrale di committenza regionale ha comportato però una riduzione nell'efficacia della qualificazione ambientale di tutta la domanda pubblica in Sardegna; ciononostante confidiamo di poter celermente colmare questo ritardo con la nascita della Centrale che dovrebbe avvenire entro il 2014.

Anche la programmazione e l'erogazione di finanziamenti agli enti locali è stata interessata dall'inserimento del GPP. Con il Programma operativo

FESR 2007-2014 sono stati erogati finanziamenti diretti per circa 8,5 milioni di euro agli enti per progetti dimostrativi di GPP, sono stati finanziati interventi sull'illuminazione pubblica nell'80% dei comuni sardi, con una riduzione media dei consumi energetici pari al 50%, mentre circa 14 milioni sono stati i finanziamenti per il risparmio energetico negli edifici pubblici.

La diffusione di una cultura del GPP tuttavia non è scontata e lineare; continuiamo a percepire le resistenze, sia da parte delle aziende - che lamentano costi più elevati dei prodotti certificati e l'incertezza dei tempi di ritorno dell'investimento - sia da parte delle stazioni appaltanti, non tutte consapevoli che l'approccio GPP, e il costo del ciclo di vita dei prodotti, sarà integrato nel codice degli appalti.

Attualmente possiamo dire che il Piano è stato attuato e stiamo redigendo il rapporto di monitoraggio finale.

I risultati si iniziano a vedere: il 52% dei Comuni sardi ha partecipato alle iniziative previste dal programma *La Sardegna Compra Verde* e il 22% dei Comuni effettua acquisti verdi. Le gare verdi negli ultimi due anni sono state 140, di cui circa la metà aggiudicate da imprese sarde. Anche le imprese si stanno attrezzando: da un'analisi qualitativa di 160 gare "verdi" circa la metà sono aggiudicate a imprese sarde.

Nuove sfide si aprono all'orizzonte. Ora che il contesto nazionale ed europeo sta cambiando dobbiamo saper cogliere i frutti e partire con la nuova semina.

Gianluca Cocco, Lucia Anna Sedda, Luisa Mulas

Assessorato Difesa dell'ambiente
Regione Sardegna

1. Gruppi di lavoro del world caffè sulla ristorazione pubblica sostenibile.
2. La sede dell'assessorato Difesa dell'ambiente; in primo piano l'albero ricevuto nel 2009 con il Premio Consip "Progetti sostenibili e acquisti verdi".